







## Monumenti e siti d'interesse

**1** All'ingresso del paese, di fronte al Parco delle Rimembranze e dopo essersi lasciati alle spalle le acque cristalline delle storiche Fontenova e Fontecorona, si può ammirare **S. Maria del Mercato** (dal 1928 Teatro Comunale), eretta nel 1289 dai Monaci Ospitalieri, con un elegante campanile a piani sovrapposti, uno dei migliori esempi di arte romanica della zona.

**2** Da via Leopardi si giunge dopo pochi metri in **Piazza della Libertà** (un tempo Piazza Savoia), "salotto buono" del paese, con la torre comunale del XIII secolo (notevolmente abbassata nei primi del '900 per ragioni di stabilità), il Palazzo Municipale del XV secolo, la fontana cinquecentesca, la Loggia Manin (vero e proprio balcone sulla valle), i palazzi Piccioni (già Oratorio dei Filippini, con all'interno uno stupendo soffitto ligneo a cassettoni), Ortolani e della Meridiana.

**3** Dalla scalinata presente in piazza si arriva alla chiesa di **S. Lucia** (1281), la cui severa facciata romanica cela inaspettatamente al suo interno un vero e proprio capolavoro del barocco seicentesco, con bellissime tele di Pasqualino Rossi, Guido Reni e Cavalier D'Arpino, e un rarissimo organo di Giuseppe M. Testa (1675), perfettamente funzionante.

**4** Un monumentale chiostro collega la chiesa all'ex monastero dei Silvestrini, che oggi ospita, oltre ad un suggestivo spazio museale, la **Cartoteca Storica Regionale delle Marche** e la sede del **Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi**.

**5** In cima alla scalinata, dopo la piazzetta del vecchio monastero delle clarisse, con la chiesa del Buon Gesù, si arriva alla trecentesca **Torre del Cassero** con la sottostante Casa del Capitano del Popolo.

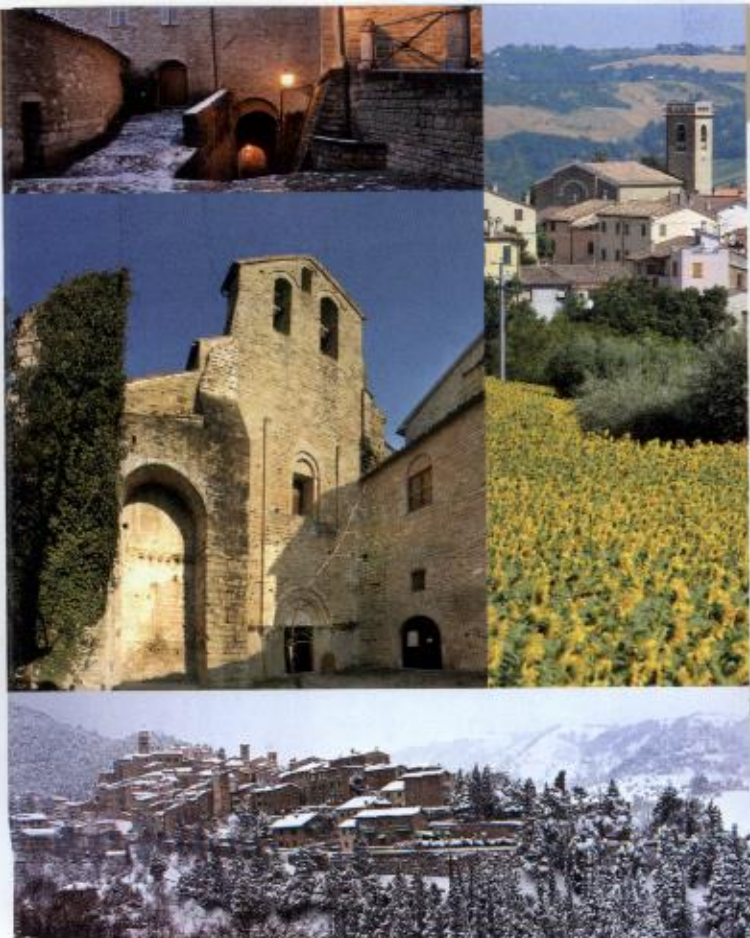
**6** Ritornando verso il centro del paese, subito a destra dopo la chiesa di S. Lucia, si può dar via ad una suggestiva passeggiata lungo le **Copertelle**, tipici camminamenti coperti che si snodano lungo le mura di cinta e che circondano quasi per intero il perimetro dell'antico borgo fortificato, sovrastati dalle abitazioni e illuminati da finestre ad arco e feritoie, da cui si può ammirare anche Porta Pesa, una delle porte di accesso al paese.

**7** Proprio in prossimità di Porta Pesa, imboccando **via Passeggio** si percorre tutta la zona ovest fino al Colle, la punta di prora delle mura che danno al paese la curiosa forma di nave. Procedendo oltre e risalendo il panoramico lato est, si giunge a Porta Forchiusa, con la sovrastante chiesa di Sant'Angelo del Pino, la più antica del paese, attualmente inagibile.

**8** Risalendo per via Mazzini, sulla sinistra, vi è la chiesa di **San Filippo Neri** (1678) con il suo pregevole portale e, all'interno, una splendida cantoria lignea barocca finemente intagliata.

**9** Dalla Piazza, imboccando Corso del Popolo, si giunge alla chiesa dedicata ai **Ss. Quirico e Giulitta**, fondata alla fine del X secolo da S. Romualdo. Completamente rifatta a seguito del terremoto del 1741, vi si conserva la Sacra Spina, dalla punta mozza e macchiata di sangue, portata in dono da un crociato di ritorno dalla Terra Santa, venerata nei secoli come una delle spine della corona di Cristo dal popolo e da pontefici, come Paolo III e Gregorio XVI.

**10** Di fronte si trova la chiesa di **San Francesco** (1262), la più grande del paese, una delle prime dedicate al santo di Assisi e oggi spazio espositivo.



### NELLE VICINANZE

**(5 km)** Al confine con Merco, **S. Maria delle Stelle** venne costruita sulle rovine di un tempio dedicato alla dea Bona. Gli attuali altari laterali si ritengono are anticamente usate dai pagani per i loro sacrifici.

**(7 km)** Fondata da S. Romualdo, l'imponente **Abbazia di Sant'Elena** lungo l'Esino si presenta in stile romanico-gotico con un interno a tre navate. Di notevole interesse il portale e i capitelli con varie e rare decorazioni a figure umane, animali e geometriche.

**(10 km)** Superata la piccola frazione di Sasso e il minuscolo ma caratteristico borgo villico secentesco di Ville di Sasso, si arriva a Castellaro e ai resti del castello medievale di **Rotorscio**, di cui è oggi visibile solo qualche traccia degli antichi fortificati.

**(13 km)** **Domo**, antico castello fortificato, con due porte di accesso e strade interne anguste all'uso antico, custodisce la piccola chiesa di S. Paterniano (risalente, nella sua struttura attuale, al 1473). Da ammirare, oltre al portale rinascimentale, uno splendido trittico su tavola, raffigurante la **Madonna di Loreto**, **S. Paterniano** e **S. Lucia**, eseguito alla fine del XV secolo e attribuito al "Maestro di Domo".